

TRAGEDIA AL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

Cristiano è volato dalla finestra per aggiustare una serranda

Si fa strada l'ipotesi della disgrazia per la morte del 47enne di Marina I colleghi: «Trasmetteva energia agli altri». Domani la camera ardente



Morto per aggiustare la serranda della finestra E' volato dal sesto piano

Cristiano Lucidi era rientrato venerdì dalle ferie

di PIERFRANCESCO CURZI

LA DISGRAZIA nel primo giorno di lavoro dopo le ferie. C'è un silenzio assordante attorno alla morte di Cristiano Lucidi, conosciuto da tutti i colleghi con il nomignolo di 'Chicco', il vigile del fuoco di 47 anni di Montemarciano morto l'altra sera all'interno del comando provinciale di via Bocconi. Un silenzio che il comando dorico si è autoimposto, dal nuovo comandante, Dino Poggiali, all'ultimo dei pompieri. Il dolore per una perdita simile e il rispetto per un vigile esemplare, dalla carriera cristallina. Professionale in servizio, impagabile, col suo cuore d'oro, all'esterno. Lucidi si trova ora all'istituto di anatomia patologica dell'ospedale regionale di Torrette dove domattina, con ogni probabilità, verrà effettuata una semplice ispezio-

ne cadaverica. Sembra questa l'intenzione della Procura. Le indagini sono condotte dalla squadra mobile del capoluogo. Dal pomeriggio di domani, al massimo dalla mattinata di martedì, sarà allestita la camera ardente per l'ultimo saluto a Cristiano Lucidi. Come sede sarebbe stato scelto il distaccamento di Senigallia, sia per questione di territorio che di logistica. Il comando di Ancona, con i lavori per la nuova caserma ancora in corso, non permette di avere spazi di accoglienza sufficienti, da qui l'idea di spostare la commemorazione a Senigallia, a meno di ultime modifiche. Il funerale, con ogni probabilità, si dovrebbe svolgere mercoledì, ma dipenderà dall'ispezione cadaverica e dalle scelte della famiglia di Lucidi che lascia, oltre ai colleghi e agli amici, la moglie e due fi-

gli di 10 e 15 anni. Sulla dinamica dell'incidente di venerdì sera, poco prima delle 22, la squadra mobile di Ancona, diretta da Carlo Pinto, andato lui stesso sul posto, ha le

idee chiare. A seguito del sopralluogo, seguito dalle numerose testimonianze rese dai dipendenti del comando presenti sul luogo del fatto, gli inquirenti hanno appurato la

forte probabilità che si sia trattato di una disgrazia. Il vigile del fuoco, poi deceduto in ospedale, mentre si stava preparando insieme ai suoi colleghi per smontare dal turno, era andato di propria iniziativa ai



piani superiori. Molto probabilmente per controllare la serranda di una finestra di un bagno che non funzionava. Un sopralluogo per poi ripararla nei giorni a venire, nonostante ciò esulasse dai compiti di settore. Da quanto si è appreso in seguito alla ricostruzione dei fatti l'uomo, una volta salito sul davanzale della finestra, potrebbe essere scivolato cadendo sopra un pergolato in alluminio. Un volo terribile. almeno ot-

to metri e l'impatto sulla tettoia con il torace. Immediata la richiesta di soccorsi al 118 e il trasporto all'ospedale di Torrette. Qui medici e infermieri hanno fatto di tutto per evitare la morte di Lucidi, ma il suo quadro clinico era purtroppo compromesso.

L'AMORE PER LE MOTO Erano la sua grande passione. Cristiano non perdeva occasione per andare a vedere le gare e correva lui stesso in pista. Nella foto è insieme a Marquez

IL FATTO

E' successo tutto attorno alle 20 di venerdì

ERANO circa le 20 venerdì sera quando Cristiano Lucidi è precipitato da una delle finestre del sesto piano della vecchia palazzina dove ha sede il comando dei vigili del fuoco. Nessuno era accanto a lui e quindi ha potuto vedere quel che è successo. La Mobile ipotizza che Cristiano sia scivolato mentre aggiustava la serranda. Non vengono prese in considerazione altri scenari. I funerali di Cristiano verranno celebrati probabilmente martedì



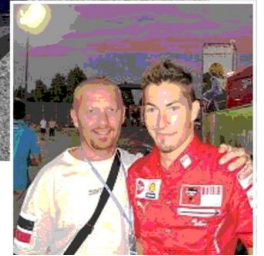
Cordoglio e vicinanza ai familiari di Cristiano Lucidi e a tutti i vigili del fuoco

ANTONIO BRIZZI, SEGRETARIO CONAPO





RAGAZZO D'ORO
Cristiano Lucidi, 47 anni di Marina di Montemarcarino, era il responsabile provinciale dell'autorimessa dei vigili del fuoco. Per aggiustare la serranda si sarebbe sporto troppo sul davanzale: è l'ipotesi della squadra mobile



L'IMPATTO

OLTRE OTTO METRI

Il corpo di Lucidi è finito su una tettoia di alluminio
Si è schiacciato il torace



Ancona

Vigile del fuoco precipita dalla finestra della caserma

■ **ANCONA** Tragedia nella tarda serata di venerdì nella caserma dei vigili del fuoco di Ancona. Un pompiere è precipitato da una finestra dell'edificio di via Valle Miano e dopo un volo di 8 metri si è schiantato al suolo. Immediato l'intervento dei colleghi che hanno chiamato il 118 ma purtroppo l'uomo - un 47enne - è deceduto subito dopo il ricovero all'ospedale. Secondo alcuni testimoni - riferisce Il Corriere Adriatico - l'impatto sarebbe stato attutito da

una tettoia ma, nonostante la disperata corsa in ambulanza al pronto soccorso, per l'uomo non c'è stato niente da fare. «Cordoglio e vicinanza ai familiari del collega deceduto e a tutti i vigili del fuoco di Ancona», è stata espressa dal segretario generale del sindacato **Conapo, Antonio Brizzi**.



Peso: 5%